

**Osservazioni di Eni S.p.A., Enipower S.p.A e Eni Gas e Luce S.p.A in merito al**

**DCO 177/2019/R/tlr del 9 maggio 2019**

***“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di teleriscaldamento e  
teleraffrescamento”***

San Donato Milanese, 07 giugno 2019

Il presente documento contiene le osservazioni congiunte di *Eni S.p.A.*, *Enipower S.p.A* (in qualità di Gestore della Rete) ed *Eni Gas e Luce S.p.A* (in qualità di venditore) al documento per la consultazione 177/2019/R/tlr (DCO) avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento*” dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito ARERA o Autorità).

## **Considerazioni generali**

Eni condivide gli obiettivi generali dell’Autorità in materia, concordando sulla necessità di regolare l’ambito sia per promuovere la concorrenza sia per tutelare gli utenti.

Rispetto al precedente DCO in materia, evidenziamo positivamente lo sforzo dell’Autorità di accogliere l’indirizzo, anche da noi avanzato, verso una maggiore semplificazione e gradualità nell’applicazione dei principi e condividiamo gran parte delle modifiche apportate in tal senso in vista della stesura definitiva del Testo integrato da pubblicare.

Accogliamo con favore la scelta dell’Autorità verso la cancellazione di duplicazioni di informazioni e verso un minore appesantimento di alcune documentazioni, previsti nel precedente DCO, in favore di un maggiore e più efficiente utilizzo del sito internet come luogo privilegiato ove i clienti possano reperire gran parte delle informazioni loro utili e dovute, permettendo un alleggerimento della documentazione contrattuale e di fatturazione, limitata agli elementi essenziali e necessari.

Crediamo tuttavia che ancora qualche ulteriore grado di flessibilità sia possibile in considerazione della mole e dei tempi richiesti agli operatori per gli adempimenti cui saranno chiamati, certamente necessari quanto onerosi.

In quest’ottica presentiamo di seguito alcune considerazioni puntuali sui singoli quesiti avanzati in consultazione.

## **Considerazioni puntuali**

**1) Si condividono gli obiettivi generali e specifici dell’intervento di regolamentazione? Motivare la risposta.**

Come già detto in premessa, condividiamo gli obiettivi delineati e la necessità di procedere nel regolare l’ambito sia per promuovere la concorrenza sia per tutelare gli utenti.

**2) Si condivide la road map proposta e la durata del periodo di regolazione? Motivare la risposta**

Con riguardo alla *road map* proposta, condividiamo la necessità di dare chiarezza al quadro regolatorio quanto prima e pertanto vediamo favorevolmente la prospettiva di una celere pubblicazione del testo integrato. Condividiamo altresì di allungare il periodo di regolazione da 3 a 4 anni.

Per quanto riguarda l’entrata in vigore dello stesso TITT da gennaio 2020, questa può essere operativamente fattibile per gran parte degli ambiti e con la disciplina transitoria proposta in particolare sulle situazioni già in essere. Tuttavia riteniamo necessario che gli obblighi riguardanti gli elementi da includere nei documenti di fatturazione prevedano una tempistica successiva di entrata in vigore, in quanto la messa in produzione di un nuovo sistema sia a

livello informatico che di processo interno richiede tempi tecnici non compatibili con l'entrata in vigore prevista. Infatti, nell'attuale proposta di testo integrato solo alcuni dei commi dell'articolo 5 hanno un'entrata in vigore differita alla fine del 2021 (vedi quanto previsto all'articolo 10.4 del TITT) anche se diversi commi sono in gran parte correlati tra loro, inclusi quelli la cui entrata in vigore non viene posticipata. D'altronde, comprendiamo la necessità di non prolungare oltremisura la disciplina sui documenti di fatturazione, in linea con gli obiettivi che l'Autorità stessa dà. Pertanto proponiamo che, limitatamente a questo capitolo, ma con riferimento alle previsioni di tutti i commi dell'articolo 5 del testo del TITT, l'entrata in vigore sia in un'unica data e posticipata a giugno 2020.

**3) Si condivide l'applicazione delle nuove regole di trasparenza sulla base delle soglie dimensionali definite dalla RQCT? Motivare la risposta**

Prendiamo atto della conferma in merito alla gradualità basata su classi dimensionali così come definite dalla RQTC, pur permanendo le perplessità già espresse a riguardo in precedenti consultazioni.

**4) Si condivide quanto prospettato in tema di attribuzione degli obblighi di trasparenza in assenza di integrazione verticale? Motivare la risposta.**

Come sul quesito precedente, anche su questo aspetto prendiamo atto della conferma di indirizzo in tema attribuzione degli obblighi nei casi di mancata integrazione verticale, comprendendo la volontà di non prevedere una regolazione di dettaglio per un numero ristretto di casi.

Tuttavia, poiché riteniamo che la regolazione non possa fare esclusivo affidamento sulla normale diligenza dei soggetti della filiera, resta inteso che gli obblighi definiti in capo al venditore insorgono solo nel momento in cui le informazioni necessarie al loro adempimento vengono trasmesse dal distributore.

**5) Si condivide quanto prospettato in materia di trasparenza dei contratti? Motivare la risposta.**

Condividiamo quanto proposto, con contratti alleggeriti negli elementi da includere e possibilità di eventuale rimando ad allegati e ulteriori chiarimenti disponibili sul sito per informazioni aggiuntive, pur includendo quelle a carattere vincolante nel contratto stesso.

Pur non essendo la posizione da noi avanzata nello scorso DCO (in cui avevamo chiesto che i vecchi contratti venissero adeguati solo in caso di scadenza/rinnovo), riteniamo che la data prevista per l'adeguamento dei vecchi contratti entro fine 2022 dia sufficienti margini di manovra agli operatori.

**6) Si condivide quanto prospettato in materia di trasparenza dei prezzi? Motivare la risposta.**  
Condividiamo.

**7) Si condivide quanto prospettato in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione e, in particolare, le misure proposte per la gradualità di applicazione di alcuni obblighi? Motivare la risposta.**

Come già evidenziato in risposta al quesito 2, l'adeguamento dei documenti di fatturazione è uno dei capitoli più onerosi per gli esercenti, e d'altra parte, una volta che i sistemi sono da adeguare e i processi modificati, riteniamo più opportuno che si proceda a una implementazione congiunta, ma con un adeguamento a giugno 2020.

Chiediamo in tal senso che venga in primo luogo chiarito se il punto c) del 7.14 del DCO sia da considerare come riferito a tutta la disciplina in materia di trasparenza dei documenti di

fatturazione come si evince dal testo del documento o viceversa vale quanto indicato all'art. 10.4 della bozza di TITT allegata.

**8) Si condivide quanto prospettato in tema di trasparenza sulla qualità del servizio? Motivare la risposta.**

Si condivide sostanzialmente quanto proposto. Tuttavia, con solo riferimento al servizio di autolettura, si chiede che l'adeguamento entri in vigore con la stessa tempistica differita come da noi richiesto per i documenti di fatturazione e dunque a giugno 2020.

**9) Si condivide la proposta di trasferire nel provvedimento gli obblighi informativi previsti dalla RQCT? Motivare la risposta**

Si condivide quanto proposto sulla base delle stesse argomentazioni evidenziate dall'Autorità.

**10) Si condivide quanto prospettato in tema di trasparenza delle prestazioni ambientali? Motivare la risposta.**

Si condividono le modifiche apportate in materia rispetto al precedente DCO, che corrisponde a quanto da noi proposto in precedenza.

**11) Si condivide quanto prospettato in tema di monitoraggio prezzi? Motivare la risposta.**

Accogliamo positivamente l'indirizzo verso la semplificazione anche nella raccolta dei dati. Cogliamo l'occasione per sottolineare l'importanza di avere per tempo le schede da compilare per l'invio dei dati richiesti dalla regolazione, in modo da poter efficientare i processi interni richiesti per adempiere.